



*Cittadini, non sudditi*

terzo millennio

---

Periodico di Informazione politico - culturale

Aprile 2013/4 - Redazione: c.so Salvemini, 54/A - 10137 Torino - cell. 334.6222054

Direttore responsabile: Nicola Cassano

---

**Il Comitato centrale ha deciso: poiché il popolo non è d'accordo, bisogna nominare un nuovo popolo.**

Bertolt Brecht

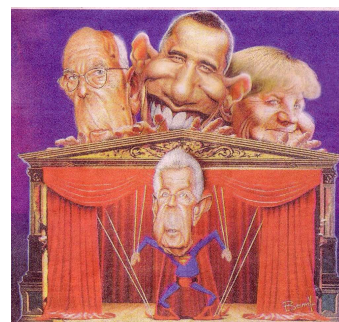


**Responsabilità zero!  
... e nessuno paga!**

*di nicola cassano*

**Il** sobrio professore, alieno per antonomasia, lascia la politica politicante ma trattiene per sé il solo privilegio, invero immeritato, di *senatore a vita*. Che tradotto in soldoni corrisponde a ben 25000 euro mensili! Un peccato novembrino (2011!) del vecchio (*in tutti i sensi!*) presidente Napolitano che ha tentato di lasciare in tutta fretta, seppur a scadenza naturale, la nave italiana che affonda.

Non lui, però, aduso a galleggiare politicamente da quel lontano ottobre 1956 quando il popolo ungherese decise di riconquistare la propria libertà. Cosa oggi impensabile in Italia, svenduta dal Giano bifronte (*Napolitano-Monti!*) ad un'Europa estranea e affaristica di stampo tedesco e, in casa, tenuta in bilico e nell'incertezza esistenziale, **ieri** da un mediocre funzionario di partito per un'improbabile posto di primo ministro, **oggi** da una sinistra con più anime che mal sopporta camminare a braccetto con l'intelligenza gioiosa del giaguaro e le sue condizioni. Prima fra tutte la soppressione definitiva dell'IMU e la restituzione





dell'IMU già versata nel 2012. Un modo intelligente di venire incontro alla gente, e anche pratico, se visto come prova generale per un inizio concreto di riduzione del carico fiscale.

Una sinistra che continua a mostrarsi nemica proprio di quel popolo che finora l'ha sempre sostenuta. Con sprezzo del ridicolo e del tempo scaduto (!!!), scandito da imprenditori, sindacati e lavoratori. I primi in caduta

libera, i secondi attardati in chiacchiere senza costrutto, gli ultimi in uscita verticale dal lavoro.



Dopo sessanta giorni dalle elezioni prima del governo è arrivato il nuovo e già vecchio presidente della Repubblica. Napolitano! Per la seconda volta! Estratto a sorte come *ultima ratio* da un cilindro-papocchio di nomi vecchi per età, ma soprattutto per quel che rappresentavano e rappresentano. Vecchi tromboni buoni per tutte le stagioni (*Amato, Prodi, Rodotà, Marini, D'Alema e altri ancora!*) appesantiti da pensioni opulente (*e non solo!*) e da un sapere colto e stantio privo di afflati generosi e originali verso una realtà a loro estranea!



Con disappunto e *oborto collo* Napolitano ha rimandato la sua uscita di scena rimanendo saldo sul trono di questo sgangherato e povero Paese in ebollizione, stanco e giustamente rancoroso verso una classe politica definitivamente screditata che non promette nulla di buono.

Un discorso presidenziale sferzante, accolto con frequenti e scroscianti battimani, anche quando forte è stato il rimprovero di inettitudine ai partiti.

Una sorta di autoflagellazione catartica collettiva. Ma anche una pedissequa e presidenziale (??) **nota della spesa** da consegnare al nuovo governo. Quella, tragica e kafkiana; questo, dall'esito incerto nonostante l'impegno del designato presidente Enrico Letta. A cui, si dice, "re Giorgio" avrebbe preferito il *mouse Amato* pensionato di lusso da 32000 euro mensili e famoso per un furto legalizzato e notturno del 6% sui conti correnti degli ignari sudditi nell'estate del 1992.

Il governo Letta è oggi nel pieno delle sue funzioni, ma già si sentono rumori di ferraglia assordanti e discordanti su IMU e abbattimento delle tasse. Fieri oppositori PD e Scelta civica! Uno schiaffo a chi ha votato questi partiti. A quanti continuano a cibarsi di ideologia antiberlusconiana e di impoverimento del tessuto sociale e di precoce invecchiamento delle nuove generazioni. Masochisti, incapaci di capire e di fare massa critica propositiva con chi ha voglia di rintuzzare con forza e orgoglio quanti nell'Europa dei banchieri e della Germania pretendono di imporci ulteriori sacrifici e degrado diffuso.

L'Europa che conta, quella cioè dei Cittadini, si sta svegliando. E il 1° Maggio nel mondo è stata una spia per niente rassicurante! Forse c'è qualcosa che non va nel lavoro e nel mancato benessere dei popoli agli albori del terzo millennio. Ma non tutti hanno capito! Compresi quelli che si sentono e/o si fanno trattare da sudditi beoti. Anzi soprattutto loro!

Nel frattempo viene da chiedersi chi paga l'irresponsabilità dell'attuale classe politica da tempo delegittimata. Che nonostante il disastro morale, sociale ed economico cui ha portato il Paese, è ancora in prima linea a pontificare! ...forse bisogna fermarsi un momento e pensare al modo di liberarsi di questi scheletri pensanti (!?).



Ma è la gente che deve svegliarsi, se solo riuscirà a ritrovare orgoglio, dignità e senso civico!

Torino, 30 aprile 2013.

**Nota.** Foto e caricature sono prese da "il Giornale", da "Liberò" e da pagine facebook e wikipedia.

[www.cassanonicola.it](http://www.cassanonicola.it)

**fb: Cassano Nicola**